Conto Corrente colla Posta

Martedì 11 Agosto 1908

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 188

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta



## Le elezioni politiche a novembre?

La riprova migliore che il Governo si apparecchia alle prossime elezioni, si ha nella notizia, che viene confermata anche a Palazzo Braschi, di un prossimo movimento prefettizio che avverrebbe su larga scala prima della ripresa dei lavori parlamentari.

L'on. Giolitti negli ozi di Bardonecchia studierà il piano strategico che porterà certamente al collocamento a riposo di alcuni prefetti, al trasferimento di altri ed alla nomina di nuovi.

### I solenni funerali dell'on. Di Rudinì

Ieri ebbero luogo i funerali dell'on. A. Di Rudinì che riuscirono oltremodo solenni.

Vi parteciparono i ministri Orlando e Cocco Ortu, il sotto segretario Facta, moltissimi deputati e senatori, il sindaco di Roma.

Il duca d'Aosta rappresentava il Re.

### L'on. Massimini si è suicidato

Il «Giornale d'Italia» ha avuto, dall'intervista con un personaggio autorevole, la conferma delle voci che si sparsero subito dopo la morte dell'on. Massimini, voci tendenti a far credere che *l'ex ministro si fosse suicidato.*

### Edoardo VII Franc. Giuseppe e Guglielmo

Si ha da Londra che il Re Edoardo è partito per il Continente ove avrà una intervista coll'imperatore di Germania a Kromberg ed una coll'imperatore Francesco Giuseppe ad Ischl. Poscia il Re farà la solita cura annuale a Marienbad.

### Un massacro di francesi nel Tonkino
#### Centinaia di morti

Telegrafano da Luang Prabang, alto Tonkino, che le campagne sono completamente *la balia delle famose «bandiere nere».*

Cinque compagnie delle truppe coloniali francesi, vennero attaccate e massacrate.

La notizia produsse enorme sensazione in Francia.

A Tolone fervono grandi preparativi navali, per poter subito imbarcare una spedizione di soccorso di 10.000 uomini.

Com'è noto il Tonkino è una provincia dell'Indostan francese, di circa 7 milioni d'abitanti che da alla Francia spesso e gravi grattacapi.

### Grave disastro ferroviario
#### Nove morti e numerosi feriti

Presso Flensburg avvenne una collisione fra un treno ordinario e un treno supplementare. Vi sono nove morti e numerosi feriti di cui alcuni gravemente.

### Il passaggio delle alpi in pallone

Telegrafano da Innsbruck che ieri alle 10 si alzò dall'officina comunale del gas un pallone, di proprietà del signor Rüdiger di Augusta. Nella navicella, oltre al Rüdiger, c'erano un signore berlinese ed un ufficiale prussiano. Lo scopo della ascensione è di passare le Alpi e di fare degli studi scientifici e assunzioni fotografiche. Il pallone prese una direzione verso est.

—

Curiosi questi nostri alleati; essi vogliono vedere le cose nostre con tutta comodità dall'alto, fare fotografie ecc., ed hanno la sfacciataggine di annunciarlo; mentre se un povero nostro dilettante inavvedutamente passa il confine con un codak minuscolo, me lo arrestano, e per un po', o per molto tempo, non fotografa più certamente.

### TRASPORTI AEREI

Una compagnia di navigazione aerea, secondo la «Morning Post», si è formata a Washington ed è stata registrata col capitale di 950 mila lire.

Questa società ha per nome «Arial Navigation Company» e si propone il trasporto di passeggeri e merci tra Washington e New York ed altre città.

I dirigibili che comporranno la flotta di questa società non sono ancora costruiti.

### La diminuzione del commercio inglese

I giornali inglesi specialmente, commentano la grande differenza avutasi tra le importazioni e le esportazioni inglesi durante i primi sette mesi del corrente anno, in confronto a quelle dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Esse sono diminuite rispettivamente di 35,492,658 sterline e 23,070,780 sterline.

## Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n 2-11)

### I conati di un Consigliere Provinciale!

**SPILIMBERGO, 9.** — *(Radium).* — E' strano: l'ex Presidente della Società Operaia crede ancora di essere in salvo, e non pensa al continuo e grave periglio che il suo bastimento politico presenta: il naufragio!

Troppo tardi egli si è ricordato che *«il rivolgere le cure all'istruzione «dell'operaio, significa provvedere «nel modo più efficace a quel mi«glioramento economico morale della «classe lavoratrice, che è l'aspira«zione di ogni mente e di ogni «cuore!».*

Troppo palese e manifesto oggi appare lo sfogo bilioso con cui tentate, egregio Cavaliere, di qualificare gli errori non rispondenti certo a quei principii che s'addicono a uomini positivi e non alle iridi politiche che voi avete sempre, con intensivo amore, ammirato.

Se voi, incaricato della Deputazione Provinciale, avete ottemperato al compito affidatovi avete fatto nè più nè meno che il vostro dovere; nè vi è lecito, ora, avvalervi di questo incarico per cattivarvi le simpatie pubbliche, non ricordando il vostro prossimo od immancabile naufragio politico.

A priori dovreste aver cooperato al benessere operaio coll'accordare a tutti il diritto di esporre le proprie ragioni in omaggio a quei sentimenti che voi dite di professare, ma che, purtroppo non sentite.

Forse questa manovra vi sarà suggerita dalla *presunta probabilità* di una rielezione al Consigliorato Provinciale, noi invece, e tutti gli elettori, *desideriamo di non essere rappresentati* da opportunisti, da uomini, cioè, che tutto promettono per poco mantenere.

Sarebbe miglior cosa se il corrispondente della *Patria del Friuli* avesse pensato ad una difensiva vostra allorquando inturiava quella polemica sostenuta con ardore e con coraggio *da questo Giornale*, e da tutti approvata.

E se da tutti è stata approvata, lo è stata da voi per primo, imperocchè non troverebbe giustificazione la rinuncia vostra da Presidente dell'Operaia se non fosse stata provocata da sane ragioni.

Noi non abbiamo compromesso con politiche idealità il miglioramento economico del Sodalizio Operaio, come accenna il corrispondente di quel'articolo.

Il Sodalizio operajo nostro, invece, è stato compromesso, durante la vostra Presidenza, per que' sistemi che inaugaraste rivolti allo sfacelo di tutto ciò che sapeva di buono, di sano e di giusto nella nostra Società *Operaia.*

Tacete: non arrogatevi il diritto di tutela per l'incremento istruttivo dei nostri operai; essi non abbisognano di reclame per la propria istruzione: vogliono essere padroni d'interloquire la dove si discutono gli interessi loro.

Ciò in risposta all'articolo comparso sulla *Patria del Friuli* nel N. 185, in data 4 agosto 1908.

### LETTERA APERTA

*Ill.mo Signor R. Prefetto ed egregi membri del Cons. Scol. Prov.*

**VERZEGNIS.** — Con deliberazione 19 - 3 - 1906 il Consiglio scolastico provinciale istituiva d'ufficio una scuola inferiore facoltativa fuori classe nella frazione di Intissans, di questo Comune.

Non valsero le opposizioni del Consiglio Comunale a modificare tale deliberazione imperocchè il 20 giugno successivo la scuola veniva aperta.

Il fatto stesso che una simile scuola venisse aperta il 20 giugno — trascurando le opposizioni del Comune, basate sulla legge e su decisioni del Consiglio di Stato — lascia il dubbio, anche ad un profano, come si avesse dovuto trattare o di puntiglio o di cosa di grande importanza ed urgenza.

Alla stregua della *prova*, dopo due anni, quella scuola ci diede in tutto 5 (diconsi cinque) cittadini e cioè soltanto 5 fanciulli superarono (ripeto in 2 anni) l'esame di 3.a elementare.

Tolta perciò l'importanza e urgenza dell'istituzione non resta che il puntiglio delle SS. LL, nel voler insistere a mantenere la cattiva deliberazione; puntiglio che, *allo stato dei fatti, non* posso a meno di rendere di pubblica conoscenza, tanto più che per insistere su quello si negò l'istituzione de la scuola superiore deliberata ripetutamente da questo Consiglio Comunale.

Con la *dovuta* stima

*Giovanni Billiani*, sindaco.

## Echi del terremoto

**MOGGIO, 6** — Il Sindaco Sig. Missoni ha inviato al dott. Simonetti la lettera seguente:

*All'Onorevole Signor Simonetti dott Valentino Proc. Soc. Operaia «Fratellanza»*

MOGGIO

L'Ill.mo Signor Commissario Distrettuale di Tolmezzo mi scrive quanto segue e che io mi pregio comunicare all'Onorevole S. V.

Prego la S. V. di informare il Sig. dott. Simonetti Valentino Procuratore della Società Operaia «Fratellanza» che a norma dell'articolo 84 della legge sulla P. S., il Sig. Brigadiere dei RR. CC. non poteva fare a meno di impedire la colletta iniziata dalla predetta Società, e che pur lodando il nobile scopo, tuttavia, avuto riguardo all'esistenza di un Comitato «Pro Danneggiati» costituitosi in precedenza, per unità d'indirizzo e per non creare eventuali dissidi ed increscioso dualismo nell'opera benefica di soccorrere i danneggiati dal terremoto, ritengo opportuno che il solo Comitato *già* costituito proceda alla colletta.

Dopo ciò, io sarò ben lieto e felice se la *Società Operaia «Fratellanza»* da lei patrocinata, vorrà cooperare, aggregandosi ed associandosi al comitato *già costituito, affinchè senza* distinzione di partito e di persone sia esperito il maggior mezzo per alleviare *le sofferenze dei bisognosi.*

6 Agosto 1908

Il Sindaco *T. Missoni*

Il dott. Simonetti ha risposto nei termini seguenti:

*All'Ill.mo Signor Sindaco di*

MOGGIO

Ad ovasione della pregiata lettera di V. S. in data 6 c.m., recapitatami nel pomeriggio del 7 successivo mi pregio rispondere che la Società Operaia «Fratellanza» non può aderire all'invito rivoltole dalla S. V. per due ragioni.

I. Perchè la Presidenza della Società ha già disposto affinchè a ciascuno dei sottoscrittori della nostra lista venga personalmente restituita la quota versata

II. Perchè la S. O. «Fratellanza» non crede decoroso aderire al tardivo e forse imposto invito.

A proposito poi dell'accenno contenuto nella lettera di V. S. riguardante la divisione di partito e di persone, non posso, francamente nascondere la mia meraviglia.

Protesto anzi altamente contro tale accenno partito da V. S., mentre alla S. V. è ben noto come gli screzi sorti in paese non furono provocati dapprima, ed accentuati ora maggiormente, da noi nè dal partito nostro.

Di più la S. O. «Fratellanza» non può aderire all' invito della S. V. sia quando pare che precisamente da V. S. sia partito l'ordine, eseguito poi dai RR. CC., di far rispettare l'osservanza di una formalità che, mai prima d'oggi, c'era stata richiesta in simili circostanze.

Ed insisto su questo punto, giacchè a tale formalità, ossia alla domanda scritta rivolta alla autorità competente onde ottenere il permesso, pure scritto, di fare collette, non avendo ottemperato fino ad oggi, nè il comitato incaricato di vendere i biglietti per il concerto di beneficenza che si terrà così il giorno 9 corr., nè lo stesso comitato ufficiale «pro danneggiati».

E mi meraviglio, ripeto, che la S. V. ci rivolga ora questo invito e questo appello all'unione, se V. S. non ha saputo trovare modi più urbani e più civili, per invitarci a desistere dalla colletta da noi iniziata ed unirci al comitato ufficiale, di quello usato qualche giorno fa a nostro confronto e cioè del farci minacciare il sequestro dei fondi raccolti con la sottoscrizione o l'arresto personale, ove non desistessimo immediatamente dal proseguire la sottoscrizione stessa.

C'è un'altra circostanza ancora che giustifica il nostro contegno. Su un giornale quotidiano della provincia è comparso, accanto ed in continuazione al testo della circolare comunicata alla stampa dal comitato presieduto dalla S. V., un'articolo in cui noi della S. O «Fratellanza» iniziatori della nota colletta, siamo chiamati, «un gruppo «di gente desiderosa di *guadagnare* «quanto ha perduto, che ha commesso «un'azione petulante e piazzaiuola, «*gente fattasi per contrabbando* ini«ziatrice ecc., e che non gode la fi«ducia del paese».

*Dopo ciò e trattandosi di circostanze* così delicate, quali maneggiare denaro altrui, non mi sembra decoroso neppure *per il Comitato ufficiale* il proposito di unirsi a gente così classificata e giudicata.

*Vede*, dunque V. S. che *non* è il caso di aderire all'appello rivoltoci.

Anzi a questo proposito mi pregio comunicare a V. S. che la S. O. «Fratellanza» non concorrerà in nessun modo con il Comitato ufficiale dalla S. V. presieduto e che quel po' di sollievo che *potrà portare* ai bisognosi dell'Aupa, essa lo porterà direttamente, e indipendentemente come soccorso *privato, quando alla società stessa* sembrerà opportuno e nel modo che reputerà migliore.

*Con la massima stima mi segno* della S. V.

Dev.mo

*D.r Valentino Simonetti*

Procuratore della S. O. «Fratellanza».

8 agosto 1908.

### L'associazione fra commercianti
#### Un fulmine omicida

**FORGARIA, 10** — Nel num. 184 della *Patria del Friuli*, ci ha colpiti una relazione inerente ad un' associazione intercomunale fra i commercianti ed esercenti dei comuni di Fogaria, Vito, Clauzetto.

Non sappiamo se chi scrisse l'articolo sia fedele cronista di fatti; o se anche a lui l'ottima cucina ed i *vini squisiti di siora Gigia* fecero sì da sciorinare sulla «Patria» un programma d'attuazione, realizzabile da *un comitato di pezzi grossi*, ed *in sede* permanente di lavoro.

Facendo fede però a quanto quel *corrispondente scrisse*; passiamo a vagliare qualche articolo di quel vasto programma d'attuazione.

Lasciamo *trasportare* dalla corrente ciò che sta scritto alle lettere c, d, e, f, g, h, che servono di scudo, e che si comprendiamo *in* progetti di lontana e dubbia attuazione e limitiamoci alle due prime.

*Alla lettera a* si legge:

Procurando che gli esercenti, commercianti ed industriali sieno validamente rappresentati nelle singole amministrazioni comunali e istituzioni affini nelle commissioni tassatrici ecc.

*b* Provocando leggi e regolamenti, decreti e provvedimenti speciali atti a reprimere i commessi abusivi ed a disciplinare quello girovago e temporaneo a garanzia dell' Igiene e dell'economia pubblica.

Dunque: traspare chiaro lo scopo di questa associazione. In primo luogo esser rappresentati nei Consigli Comunali e nelle commissioni tassatrici.

Quassù si difetta di professionisti e di persone colte, ed in gran parti le amministrazioni comunali sono in mano di commercianti od esercenti, ed unione ed intesa fra loro, certo apporterebbe dei frutti a loro vantaggio.

Noi non sappiamo comprendere però come il presidente di questa associazione, il sig. Pietro Pascuttini, sindaco di Forgaria abbia l'ardire di coprire tal carica. Lui Sindaco di un comune e per legge presidente della commissione ta satrice!

Con quel programma e con quello che sta scritto alla lettera *a*, certo i nove decimi della popolazione di Forgaria che non sono nè commercianti nè esercenti sentono il diritto di protestare e di dire nella loro grassa ignoranza all'intellettuale nostro Sindaco: le vostre due cariche sono impossibili!

Veniamo alla lettera *b*.

Provocando leggi e decreti onde reprimere i commerci abusivi e disciplinare quello girovago a garanzia dell'igene e dell'economia pubblica

Già; siccome questa piaga non offre alla povera gente la comodità di portarsi ogni qual tratto a S. Daniele o a Spilimbergo causa il lungo percorso e le giornate di lavoro che di conseguenza sarebbero perdute; (in forza del riposo festivo) così una intesa fra commercianti, per bandire il girovago e l'ambulante sarebbe per essi, di una comodità unica.

L'ambulante, a nostro occhio, è necessario da noi. I signori commercianti certo non piglierebbero la geria per portarsi nelle diverse borgate della montagna ove manca un negozio, per vendere a quella povera gente quegli articoli che necessitano in una famiglia e non meritano di far perdere del tempo, o percorrere un'oretta di strada per andar ad acquistarli nei centri, dai commercianti, i quali poi vincolati dall'associazione potrebbero stringer il collo del *cliente* come ad una bottiglia quando si leva il tappo.

Si soggiunge poi alla lettera *b* — b disciplinare il *girovago* e temporaneo a garanzia dell'igiene ed economia.

Da noi vi è poco da disciplinare nel *commercio girovago*; venditori di cartoline, bottoni, sete, ed acquisitori di capelli; e questi non sono a danno dell'igiene.

I commerci abusivi invece a danno dell'igiene sono tra certi commercianti, egregio sig. Presidente... i quali vendono olio di ricino, manna, polveri per bambini ed altri medicinali e ciò in barba alla legge.

Si dice poi che uno fra gli scopi prefissi di questa associazione sia quello di fondare un forno fra commercianti allo scopo di abbattere i *forni rurali* e le due cooperative già esistenti. Credo però che a questo progetto si prepari *la reazione. I paesani, conscì* dell'utilità dell'istituzioni popolari, insorgeranno, e protesteranno con la *formazione di una cooperativa unica con* lo scopo filantropico di concedere a certi commercianti non solo il riposo festivo *ma anche quello settimanale.*

Per ora basta Più tardi ritorneremo sull'argomento, quando qualcosa di *concreto verrà deciso* in *merito* alle lettere *a* e *b* ed allora noi ci uniremo con il popolo.

×

In S. Rocco di Forgaria da anni era santese certo Ortali Giacomo, uomo disgraziato, che fino dalla tenera età causa una caduta sul fuoco, era rimasto privo della vista ed orrendamente sfregiato in diverse parti del corpo. Egli conviveva con la moglie ed una nipote, e conduceva un piccolo esercizio ad uso osteria con vendita di coloniali.

Sebbene cieco però egli al tatto conosceva le monete, distinguendo quelle di nazionalità estere, pesava i generi richiesti dal pubblico, spillava vino, insomma la natura lo aveva fornito di certe doti quasi a compenso della disgrazia che lo aveva colpito. Iersera durante l'imperversare del temporale egli in unione della nipote Coletti Elisabetta si portava sul campanile per procedere all'usuale e quanto pericoloso suono delle campane.

Lasciato alla nipote ed a nove ragazzini che si trovavano nella torre l'incarico di attendere a quella operazione, egli si diresse verso la chiesa per accudire ai lavori usuali.

Quando, uno scroscio orribile lo colpì e delle grida lo fecero sortir fuori. I nove bambini fuggirono dicendo che un fulmine era caduto nell'interno, ed aveva atterrato la nipote.

Il buon uomo si portò subito a tastoni in vicinanza di quest' ultima, quando un secondo scroscio si udì di nuovo, e colpito dal secondo fulmine il buon santese restava vittima ai piedi della nipote.

Accorso il medico locale dott. Orsnero, non potè che constatare il decesso dell'Ortali e stabilire le condizioni gravi della nipote. *B.*

### Un'ultima parola, e questa per il dottor Cossetti

**PORDENONE, 10** — Riceviamo:

Il *Lello* del *Tagliamento* ha voluto associare alla propria bugia una dichiarazione del D.r Ernesto Cossetti. E questi, da quella persona buona, ma ingenua che è, vi si è lasciato indurre. Al resocontista in mala fede io dovevo una smentita, spiegazioni no, Al D.r Cossetti, evidentemente in buona fede, sì

E mi spiego: *Il Tagliamento* stampava che l'assessore Policreti aveva «dichiarato che la Giunta aveva fatto benissimo a far cosa *illegale e arbitraria* pur di far presto». E' possibile che io facente parte della Giunta abbia pronunciato simile enormità? Io dissi semplicemente che la Giunta aveva fatto benissimo a fare quello che aveva fatto, ma non giudicai illegale e arbitraria l'opera sua. E qui sta la maliziosa bugia. Secondo la quale io membro della Giunta, avrei confessato la illegalità e l'arbitrio e in luogo di deplorare l'uno e l'altra, avrei detto che il metodo usato era lodevolissimo.

La verità è che io sostenni la bontà dei provvedimenti dell'amministrazione; se altri, poi, fra cui naturalmente anche il D.r Cossetti, li avessero giudicati illegali ed arbitrari, padronissimi. Ma *non si doveva* attribuirmi parole da me non dette, mettendomi in bocca un giudizio che, pronunciato da me, avrebbe costituito un assurdo, un colmo.

Al D.r Cossetti, caduto in un equivoco, dovevo una spiegazione. Al *resocontista del Tagliamento* da lunga data uso a divulgare cose non vere sul conto mio e di quanti gli sono avversari, e *quindi* in evidente e pertinace mala fede, dovevo una semplice smentita.

*C. Policreti*

### AD UN MAESTRO nonchè corrispondente della "Patria,,

**MANIAGO, 10** — Dopo mature cogitazioni il corrispondente della «Patria del Friuli» si è fatto vivo e pare che questa volta sia stato punto sul vivo.

Ciò torna a sua lode, perchè dimostra che ha una certa sensibilità.

L'articolista del «Paese» non ha certe pretese e quindi non può nè intende dare lezioni ad un maestro, sia pure di grado inferiore; l'articolista del «Paese» non ricorre a nessuno; se quindi i suoi scritti non hanno forma letteraria, ci vuole pazienza; egli fa quello che può, ma non gli si può contestare che dica la verità.

Per conto nostro, continuate pure

nello stesso sistema: nessuno può proibirvelo; però nessuno potrà negare che siete «partigiano», e ciò non torna ad onore di un corrispondente che per di più è maestro comunale e quindi, se non isbaglio, educatore.

Il signor *Italo* poi si atteggia a uomo indipendente.

Questo tornerebbre certo a suo onore, ma io mi permetto di dubitarne; che la mia persona per nulla possa influire sulla stima generale che si lusinga di avere il sullodato corrispondente, questo apprezzamento lo farà il pubblico.

Gli apprezzamenti del signor *Italo* per l'aspiro al sindacato li lascio per lui non avendo nessuna ambizione nè i requisiti necessari per quel posto.

# UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11

### Chiamata della classe di leva

Nel prossimo ottobre saranno chiamati alle armi gli appartenenti alla leva del 1888.

### Congedo di medici di complemento

I sottotenenti medici di complemento provenienti dalla scuola d'applicazione di sanità militare dell' anzianità 27 giugno 1907 attualmente in servizio presso i vari corpi, saranno inviati in congedo illimitato il 10 settembre p. v., meno quelli che abbian interruzione di servizio.

### Ammissione alla Scuola ed accad. militare pel 1908-1909

A modificazione di quanto venne disposto con le circolari 113-114 del corrente anno, si avverte che il numero dei posti disponibili per gli aspiranti all'arma di cavalleria presso la scuola militare, nel venturo anno scolastico 1908-1909 è portatoda 10 a 15 per il corso speciale, e da 30 a 45 per il corso ordinario.

### Congresso dei vigili sanitari

Nei giorni 25, 26, 27 prossimo ottobre 1908, si terrà in Firenze il primo Congresso Nazionale dei vigili sanitari, indetto, dopo 18 anni della loro istituzione, in applicazione della legge 6 luglio 1890.

In questo Congresso si organizzerà la Federazione Nazionale dei vigili sanitari e si porterà la discussione sui più importanti problemi dell' igiene pratica e sui temi d'indole scientifica atti ad elevare il morale e la coltura di questa classe di funzionari.

### La tassa sulle biciclette
#### Il Governo è deciso alla riduzione

E' interessante per tutti i ciclisti di Italia, una dichiarazione fatta ieri dall'on. Cottafavi sottosegretario di Stato, durante la visita ai locali del Tuoring Club a Milano.

L'on. Cottafavi ha dichiarato che il progetto di legge per la riduzione della tassa sulle biciclette sarà presentato alla Camera durante la prossima riapertura. L'on. Cottafavi si è mostrato pure assai soddisfatto del recente tipo di cartelli indicatori creato dal Tuoring Club per essere collocati ai punti di confine delle strade di comunicazione. Tali cartelli saranno tra breve messi a posto sopra tutti punti di confine col concorso finanziario del Ministero delle finanze.

La riforma che tende a ridurre la tassa sulle biciclette, muove da un concetto veramente democratico e mostra come il Governo comprenda come la bicicletta non sia più ora un oggetto di lusso, bensì un facile e comodo mezzo di trasporto di cui approfittano ormai un numero infinito di persone.

### Unione Tabaccai Udine e Provincia

Giovedì 6 corrente si riunirono i consiglieri e revisori nuovi eletti di questa Società.

Le cariche sociali per l'anno 1908-1909 ad unanimità vennero così assegnate: Vice Presidente sig. Domenico Orlando — Cassiere sig. Vittorio Chucchini — Segretario sig. Giacomo Jogna.

Il presidente signor Angelo Lietti fa noto agl'intervenuti, che, causa la crisi del precedente consiglio, la nostra Società mancò della sua abituale cortesia, lasciando partire da Udine per altra sede il segretario capo d'Intendenza sig. Cavallari cav. Eugenio senza un doveroso saluto a lui che, durante il tempo di sua permanenza a Udine, con tanto amore cooperò a favore della classe, lasciando in tutti cari ed imperituri ricordi.

Venne deliberato che il nuovo consiglio ne informi a mezzo lettera l'egregio cav. Cavallari, manifestandogli i sentimenti di riconoscenza e gratitudine di tutti i rivenditori Privative di Udine e Provincia e ben augurando per la sua nuova residenza.

Furono discussi e approvati altri oggetti, che verranno notificati ai soci a mezzo circolare, e tutto fa sperare che, se la buona volontà dei rivenditori Privative di Udine o Provincia non verrà a mancare, la nostra società avrà indubbiamente un lieto e prospero avvenire.

### Società Operaia Generale

Questa sera alle ore 8.30 si riunisce il Consiglio della Società Operaia generale in seconda convocazione per discutere e deliberare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato giovedì u. s.

# CONSIGLIO PROVINCIALE

*(Seduta del 10 agosto 1908)*

## La nomina del Presidente – Per le Scuole d'arte e di disegno – Consuntivi e Preventivi – Tre nuovi alienisti in Manicomio.

Alle 11 e qualche minuto il consigliere più anziano Senatore conte di Prampero dichiara aperta la seduta e chiama a fungere da segretario il consigliere più giovane avv. Fantoni che fa l'appello nominale, dal quale risultano presenti:

Agricola, Armellini, Benedetti, Biasutti, Bortolotti, Brosadola, Casasola, Cavarzerani, Concari, Coren, Cossetti, Cristofoli, Da Pozzo, Deciani, Etro, Facini, Faelli, Fantoni, Gattorno, Girolami, Jogna, Linussa, Luzzatto, Magrini, Mainardi, Marcuzzi, Marsilio, Morasutti, Murero, Panciera di Zoppola, Pecile, Peloso-Gaspari, Piemonte, Pognici, Policreti, Prampero, Querini, Renier, Rizzi, Roviglio, Rubini, Sbuelz, Spezzotti, Stroili-Taglialegna, Trinko.

Il Consigliere delegato cav. Nicolotti in rappresentanza del Prefetto a nome del Governo del Re dichiara aperta la sessione ordinaria del Consiglio Provinciale.

#### La nomina della Presidenza

Vengono distribuite le schede per la nomina dei membri componenti l'Ufficio di Presidenza. Gli scrutatori consiglieri Biasutti, Stroili Taglialegna e Brosadola fanno lo spoglio ed il senatore Prampero proclama il risultato.

Viene eletto presidente il comm. avv. Ignazio Renier con voti 35 su 43 votanti; schede bianche 5, Deciani voti 1; Vice Presidente risulta eletto il conte Andrea Caratti con voti 37; Segretario il cav. Ugo Luzzatto con voti 31; vice segretario l'avv. Riccardo Etro con voti 33.

*Prampero* invita Renier e Luzzatto a prendere i loro posti. Il senatore co. Prampero nel lasciare la seggiola presidenziale abbraccia Renier *(applausi)* al quale anche il Consigliere delegato cav. Nicolotti stringe la mano.

*Renier* brevemente ringrazia il Consiglio della nuova prova di stima accordatagli, quindi ricorda che recentemente una bella valle alpina del nostro Friuli fu visitata dal terremoto che recò gravi danni alle abitazioni di quella regione.

Si dichiara sicuro che il Consiglio approverà il sussidio di 500 lire che la Deputazione deliberò d'urgenza a favore di quelle famiglie.

Ricorda poi che proprio oggi scende nella tomba il già capo del Governo on. Antonio Di Rudinì. Per quanto vi possa essere diversità di vedute circa le idee professate dal defunto marchese, pure è doveroso riconoscere il bene da lui compiuto per la Patria. Alla sua memoria manda un reverente saluto.

*Roviglio* a nome della Deputazione e il cav. Nicolotti a nome del Capo della Provincia si associano alle parole del comm. Renier.

#### Due interpellanze

Il Presidente annuncia essergli pervenute due interpellanze.

Una è firmata Trinko e Brosadola e riguarda il tronco di strada Dranchia-Cividale che non fu compresa nel sussidio della Provincia per la sua manutenzione.

I due interpellanti insistono che il tronco non supera i 22 chilometri, *Roviglio* sostiene ch' essi sono 25.000.

Ne segue una lunga quanto poco divertente discussione che lascia le cose intatte.

L'altra è dei consiglieri Rubini, Trinko, Brosadola e Deciani chiedenti uno stanziamento di fondo sussidio per combattere la filossera.

Dopo brevi dichiarazioni di Rubini resta stabilito che l' uno o l'altro degli interpellanti si recherà in seno alla Deputazione, in una prossima seduta per studiare la questione e prendere eventuali deliberazioni.

#### Senza discussione

si approvano gli oggetti 13, 14, 15 16, 17, 18, 16, 20, 21, 22.

All'oggetto 23 che stabilisce il contributo di L. 1000 della Provincia per la lotta contro la malaria *Magrini* pronuncia un lungo nonchè scientifico discorso per dimostrare come sarebbe doveroso uno stanziamento di sole 200 lire di sussidio ad una Società esistente a Milano per combattere il cretinismo, terribile piaga sociale.

Il Presidente della Deputazione promette di tener conto della raccomandazione.

Pure senza discussione si approvano gli oggetti 24 (sussidio per la repressione della caccia e pesca abusive) e provvedimenti a favore degli stradini provinciali.

### Pro Scuole d'Arte e di disegno

Siamo all'oggetto 26: assegnazione di L. 6000 da ripartirsi fra le varie Scuole di disegno della Provincia.

*Concari* illustra con un concettoso discorso la sua pregevole relazione dimostrando l'opera infinitamente benefica che le Scuole d'arte e disegno esplicano a vantaggio delle classi operaie.

*Rubini* plaude alla relazione e rileva che questa proposta colma una lacuna che da troppi anni era aperta.

Egli però vorrebbe che lo stanziamento da 6000 venisse portato a 10.000 lire. Qualora ciò non sia possibile, resti almeno una specie di promessa che in avvenire il sussidio verrà aumentato.

Quando in questa stessa seduta il Consiglio è chiamato a votare 70.000 lire di spesa per l'Ospizio Esposti si può ben fermarsi un istante e vedere se non sia il caso di maggiormente sovvenire scuole d'arti e di disegno che, come quella di Udine, ci diedero artisti come un Sello ed un Calligaris!

*Fantoni* parla a lungo sulla scuola di Gemona e chiede se il sussidio va prelevato sulle 6000 lire oppure se dovrà venir fissato *extra* e subito.

*Roviglio* dichiara che la Deputazione si associa interamente alla proposta Concari.

*Morassutti* plaude alla relazione Concari ma vuole che il sussidio sia portato almeno a 10.000 lire.

*Benedetti* si associa agli oratori precedenti che plaudirono a questa relazione. Ma osserva la questione da un altro lato, non toccato ancora da alcun consigliere, vale a dire dell'indirizzo delle scuole stesse.

Sentì dire molto bene di varie scuole, altre invece, malgrado la buona volontà dei maestri, vivono tisicamente.

Egli ricorsa di averne parlato al prof. Falcioni in proposito fin dal 1906 esprimendogli il parere che sarebbe stato opportuno inviare tali insegnanti ad un corso d' istruzione o meglio a studiare l' indirizzo da darsi alle scuole nella scuola d'arte di Udine.

Questo, conclude il prof. Benedetti, è quanto vorrei si incominciasse a fare fin dal 1909 e presento domanda analoga.

*Concari* rispondendo al consigliere Fantoni dichiara di riconoscere che la Scuola di Gemona è una delle migliori. Afferma poi di non poter accettare l'aumento del sussidio da 6 a 10.000 lire.

*Morassutti* invece insiste per detto aumento ma dopo nuove osservazioni del Presidente Roviglio, si rassegna e ritira la sua proposta.

*Pecile* elogia la proposta della Deputazione ed avrebbe fatta sua quella del collega Morassutti per uno stanziamento maggiore di somma se il bilancio lo avesse permesso.

Ebbe occasione, qualche anno fa, di trovarsi in Val di Sesia e di visitare parecchie Scuole di disegno e d'arte, constatando che sono molto meglio organizzate che non da noi, senza pensare che sono sussidiate dagli enti in misura abbastanza larga.

Da quelle Scuole escono operai che poi vanno all'estero e diventano capi od assistenti, insomma lavoratori atti a guadagnare di più perchè forniti di un più vasto corredo di cognizioni.

Egli pensava con vero rincrescimento che nella nostra Provincia le Scuole d'arte e disegno attualmente esistenti non fossero aiutate perciò conclude dichiarando che voterà la proposta, lieto se in avvenire la somma di 6 mila lire potrà venire aumentata.

*Marsilio* plaude anche lui alla proposta vorrebbe però che venisse tolta la frase: ... il sussidio verrà accordato alle scuole fondate *e da fondarsi* poichè quest'ultime non si può sapere preventivamente come funzioneranno.

*Concari* dice che sarà la Deputazione che dovrà giudicare.

Messo ai voti l'ordine del giorno risulta approvato all'unanimità.

### Conto morale 1907 della Provincia

Approvato senza discussione l'oggetto 27 si passa ad esaminare il Conto morale della Provincia pel 1907.

*Marsiglio* elogia la Deputazione per la dettagliata relazione ma vuol sapere quali deliberazioni siano state prese riguardo all'azione verso il Governo per costringerlo a pagare gli impegni che ad esso e non alla provincia spettano.

*Rovilio* fa la storia dettagliata del recente convegno di Venezia fra i rappresentanti delle Provincie e riferisce che in quel Convegno si stabilì di tenere un grande Comizio quando prima al quale dovranno intervenire anche i rappresentanti dei Comuni.

Dopo di che il Conto morale è approvato.

### Il Conto Consuntivo

viene pure approvato Solo il consigliere Marsilio non vorrebbe che si spendesse pel Manicomio.

*Roviglio* invece dimostra che il numero dei maniaci è in continuo aumento e che la Provincia non può in alcun modo sottrarsi dallo spendere per tale istituzione.

Il Consuntivo quindi è approvato.

#### Ospizio Esposti

Senza osservazione si approva il conto consuntivo 1907 e il Bilancio preventivo 1909 dell' Ospizio Esposti.

### Il Preventivo della Provincia

pel 1909, non provoca una lunga discussione, contro ogni aspettativa.

*Roviglio* fa presente che avendo il Consiglio accettato le proposte di miglioramento stipendio agli stradini provinciali e il sussidio alle Scuole di disegno (proposte avanzate dopo la compilazione del Bilancio) la sovrimposta viene aumentata di 1 centesimo.

*Fantoni* rileva che è stanziata in bilancio la spesa di abbonamento ai giornali cittadini tutti, ad eccezione del *Crociato*. Perchè quest'esclusione?

*Roviglio* risponde che quando, anni or sono, fu impostata la spesa per l'abbonamento ai giornali cittadini, il *Crociato* non si pubblicava e tutti i bilanci vennero compilati ogni anno lasciando fuori quel foglio.

*Marcuzzi* e *Fantoni* vorrebbero replicare ma *Cristofori* interviene e dice che anzichè sciupare del tempo per discutere sull'abbonamento in meno od in più di un giornale, il Consiglio ha ben altro di più serio da occuparsi.

Egli fa presente che la sovrimposta provinciale è aumentata anche questo anno e che senza dubbio aumenterà ancora.

Il cons. Cristofori dimostra la necessità, co e già fece altre volte, di insistere perchè il Governo si assuma una buona volta le spese ad esso spettanti.

*Roviglio* e *Renier* danno informazioni su quanto fece nè mai si stanca di fare la Provincia.

Seguono raccomandazioni, su vari articoli del Bilancio, di *Biasutti, Girolami, Cossetti* e *Rubini* quindi anche il Preventivo 1909 della nostra Provincia è approvato ad unanimità.

#### E senza discussione

si approvano i due ultimi oggetti 33 e 34 e cioè la classifica in terza categoria delle opere di difesa lungo la sponda destra del torrente Cosa ad Istrago e la limitazione dell'uso di fonti luminose nell'esercizio della pesca notturna.

A questo punto il comm. Renier proclama il risultato delle nomine di cui i primi oggetti dell'ordine del giorno. Eccolo:

Revisori dei conti: Etro avv. Riccardo, Marsilio cav. Federico, Lacchin cav. Giuseppe, Linussa avv. Pietro, Policreti avv. Carlo;

membro della Giunta provinciale di statistica: Berthod prof. Flavio;

commissario presso l' associazione agraria: Coren avv. Lucio;

membro del Consiglio di amministrazione dell'opera pia di Pozzuolo Sabatini: Renier avv. Ignazio;

nella commissione elettorale provinciale, membri effettivi Ronchi avv. comm. G. Andrea, Ciriani avv. Marco, Fabio dott. Celotti; supplenti: Linussa avv. Eugenio, Miani cav. Pietro;

membro del Consiglio d'amministrazione del convitto di Cividale; Carbonaro dott. Giovanni;

membri nella commissione provinciale di beneficenza: Casasola dottor Vincenzo, Cristofori dott. Antonio, Morelli de Rossi rag. Giuseppe, Magrini Arturo, Rubini dott. Domenico;

commissario per il comitato dell'Istituto Nazionale «Umberto e Margherita di Savoia» avv. Luigi cav. Schiavi;

membro della commissione per il conferimento della rivendita di privative: Venier-Romano cav. Luigi;

nella commissione provinciale per la vendita dei Beni Demaniali: Someda De Marco dott. Carlo;

nel Consiglio direttivo dell' ufficio provinciale del lavoro l'ing. Sergio Petz.

### Un grazie dei giornalisti per due nuove tribune

Si dovrebbe passare in seduta segreta ma prima il consigliere don Edoardo Marcuzzi, direttore del *Crociato*, a nome dei colleghi giornalisti, ringrazia il Presidente della Deputazione e quello del Consiglio, nonchè tutti i Consiglieri, per aver esaudito il loro desiderio facendo costruire due comodissime tribune atte a poter seguire le discussioni del Consiglio provinciale.

Le tribune oggi vengono per la prima volta inaugurate, con grande soddisfazione — dice il collega Marcuzzi — di tutti i resocontisti.

Per questo, conclude, essi col mio mezzo sentono il dovere di porgere un grazie.

Tutti gli sguardi dei consiglieri si appuntano sopra di noi che veramente non possiamo che essere contentissimi dello splendido posto assegnatoci.

Renier prende atto, quindi la seduta pubblica è levata.

### Tre medici al Manicomio

Il Consiglio, in seduta segreta nomina secondo medico alienista primario nel Manicomio provinciale di Udine il dott. Gian Mario Frattini figlio del cav. Fortunato medico primario.

Ai due posti di medico assistente nel Manicomio stesso vengono nominati i dottori Ugo Ravenna e L. May della succursale di Sacile.

### Al Cinematografo "Edison,,

Programma dell'11 e 12 agosto:

«Il Miracolo» sentimentale — «In cerca d'una panca» comica — «Senza madre» dramma commovente, scene della vita reale — «La signora avvocatessa» produzione comicissima.

### LIS RUIS che preludono alle pioggie

#### Notizie e previsioni atmosferiche.

In Europa l' estate è continuamente interrotta da burrasche e temporali che abbassano, tratto tratto, la temperatura. Le rughe, indizio di pioggie continue, sono comparse numerosissime.

Nell'America del Sud l'inverno è siberiano. Telegrafano da Montevideo:

«Da due giorni fa un freddo veramente siberiano.

«Tutte le fontane sono ghiacciate e parte dei pubblici servizi si dovettero sospendere. Tutte le strade sono ridotte ad enormi lastre di ghiaccio, per cui sono numerosissime le cadute e le disgrazie.

«Nelle campagne la neve è altissima e ridotta a massi di ghiaccio, per cui da molte parti sono interrotte le comunicazioni, isolando villaggi e fattorie».

### CROCE ROSSA ITALIANA

*(Sotto Comitato di Sezione di Udine)*

La Presidenza del Sotto Comitato di Sezione della Croce Rossa Italiana in Udine prega i Comuni della Provincia e gli Esattori Comunali, soci contribuenti dell'Associazione, di voler inviare il contributo annuale direttamente al Comitato Centrale di Roma dal quale solamente ricoveranno la relativa quietanza.

### Assemblea della "Dante,,

Ricordiamo che domani, mercoledì alle ore 5 pom. avrà luogo l'assemblea della «Dante», per discutere l'ordine del giorno già pubblicato nel giornale di sabato.

Oggi alle ore 4.30 si raduna il Consiglio per l'estrazione a sorte di metà dei consiglieri uscenti.

### Il Mercato di S. Lorenzo

Jeri ebbe luogo in Giardino l'annuale fiera di San Lorenzo.

Comparvero sul mercato 104 buoi, 603 vacche, 322 vitelli, 208 cavalli, 35 asini, 5 muli.

Furono venduti 22 paia di buoi da L. 750 a L. 1350; 324 vacche da L. 130 a L. 560; 157 vitelli da L. 82 a L. 314; 13 asini da L. 43 a 120.

A peso morto vennero venduti buoi da L. 155 a L. 160 al quintale e vacche da L. 140 a L. 156.

In città si notò una discreta animazione.

### Per il trasporto del legname

La Camera di Commercio, in risposta ad un suo telegramma, ha oggi ricevuto dalla Direzione compartimentale di Venezia la seguente comunicazione:

«In seguito al telegramma odierno vennero fatte vive premure per fornitura carri trasporto legname da Udine, Carnia, Moggio e Pasian Schiavonesco nei limiti del possibile.

### Alla vetta del Coglians

La Direzione della Società Alpina Friulana invita i soci ad una splendida gita per venerdì, sabato e domenica della corrente settimana.

Si tratta di salire la bella vetta del Monte Coglians (m. 2782)

Ecco l' interessante programma-itinerario:

| | |
|---|---|
| *Venerdì 14 agosto* | |
| Partenza da Udine col treno Pontebbano | ore 17,10 |
| Arrivo a Stazione per la Carnia, da dove in vettura a Tolmezzo | » 18,05 |
| Arrivo a Tolmezzo. Cena | » 19,20 |
| Partenza da Tolmezzo | » 20,— |
| Arrivo a Comeglians dove si pernotterà | » 22,— |
| *Sabato 15 agosto* | |
| Part.za da Comeglians (535) a piedi per Mieli (650), Gracco (740), Vuezzis (879), Givigliana (1121) fino a Collina | » 4,— |
| Arrivo a Collina (1200) Colaz. | » 9,— |
| Partenza da Collina | » 10,— |
| Arrivo al Ricovero «G. Marinelli» (2120) dove si pranzerà e si pernotterà | » 13,— |
| *Domenica 16 agosto* | |
| Partenza dal Ricovero | » 3,— |
| Arrivo alla vetta del Monte Coglians (2782) | » 6,— |
| Partenza dalla vetta del M. Coglians | » 7,— |
| Arrivo al Ricovero | » 0,— |
| Partenza dal Ricovero per Casera Flotta (1770), casera Val di Collina (1445), Timau e Paluzza | » 10,— |
| Arrivo a Timau (821) | » 14,— |
| Arrivo a Paluzza (600) | » 15,30 |

da dove in vettura si raggiungerà Stazione per la Carnia in tempo per il treno che parte alle 19,21 e che arriva a Udine alle 20,5.

*Spese:* Ferrovia II cl. and. e rit. L. 5,15; vettura L. 7. Altre spese; per la salita del Coglians L. 16, per la sola escursione L. 12.

Si accettano le inscrizioni a tutto giovedì 13 agosto.

NB. Chi desiderasse informarsi sulle difficoltà, equipaggiamento ecc. può rivolgersi alla Segreteria o leggere il programma inserito nel n. 5 — 1901 dell'*In Alto*

## Tentato suicidio?

Stamane raccogliemmo la notizia che un giovanotto abitante in Via Viola aveva tentato, verso le 2 dopo mezzanotte, di togliersi la vita gettandosi nel canale del Ledra lungo il Viale Asilo Volpe. Si diceva però che era stato salvato a tempo.

Abbiamo fatto subito ricerche per sapere quanto ci fosse di vero nella notizia ma nè a Porta Venezia, nè alla P. S. nessuno seppe darci la conferma del fatto.

In Via Viola tutti muti come pesci!...

×

La notizia purtroppo è vera. Il giovine che tentò suicidarsi, si chiama Rodero Luigi d'anni 18, bandaio abitante in via Viola, e per quante pratiche si sieno fatte, non si riuscì a sapere la determinante del disperato tentativo, essendosi la famiglia chiusa nel più stretto riserbo.

Venne estratto dal Ledra da due operai che passavano casualmente.

### Una retata di malviventi

La fiera di S. Lorenzo, e i prossimi festeggiamenti del 15-16 agosto, hanno fatto calare in città un buon numero di gente equivoca.

Le faccie nuove e sospette furono segnalate all'Ufficio di P. S. e durante la scorsa notte il delegato Minardi formò il solito pattuglione, che aveva anche una squadra di guardie in bicicletta, e lo guidò per le vie della città.

In ore ed in punti diversi furono arrestati, perchè non seppero giustificare la loro presenza a Udine:

De Angeli Guerrino d'anni 17 verniciatore da Rimini; Palazzi Giorgio d'anni 22 tipografo da Mantova; De Angeli Umberto d'anni 18 da Urbino, manovale; Biondi Giuseppe fabbro d'anni 16 da Castel d'Argine; Gnesutta Elvira d'anni 36 nata a Venezia e Gianotti Anna d'anni 25 di Castelnuovo di Verona, entrambe queste ultime veneri vaganti.

×

Per schiamazzi e canti, alle ore 2.15 in Via Poscolle, furono posti in contravvenzione il cameriere Gaetano Spagnoli di Lugo (Romagna) e il cuoco Giuseppe Costantini entrambi occupati all'Albergo Nazionale.

Per ubbriachezza fu posto in contravvenzione certo Sebastiano Stolz d'anni 63 abitante in via di Mezzo.

×

Per protrazione di mezz'ora dopo il limite prescritto fu posto in contravvenzione Umberto Carusi conduttore del *Bar Friuli* in via Aquileia 96.

×

Un altro arresto per misure di P. S. fu operato stamane a giorno fatto sul piazzale della Stazione.

Trattasi di un padovano, certo Luigi Contri d'anni 43, muratore.

×

Infine abbiamo un tentato furto.

Ignoti muniti di una leva di ferro, forzarono la porta del negozio del sig. Angelo Della Vedova, fuori Porta Grazzano.

La porta, ben saldata all'interno, resistette, e i ladri forse disturbati da qualche passante si diedero alla fuga lasciando sul luogo la spranga di ferro.

×

Tutti gli arrestati di questa notte dopo breve e cordiale colloquio col signor Minardi passarono alle carceri in attesa d'informazioni.

### Alla Birraria Gross

Programma musicale da eseguirsi questa sera dalla brava banda del 79.o Regg. Fanteria dalle ore 20 alle 23:

| | |
|---|---|
| Marcia "Esultanza" | D'Arienzo |
| Inno dell'incoronazione "Il Profeta" | Meyerbeer |
| Valzer "Onde di lago" | Mariani |
| Fantasia "Tannhauser" | Wagner |
| Potpourri "I granatieri" | Valente |
| Marcia Turca | Mozart |
| La Mattchiche | Borel |

### Buona usanza

Offerte alla Scuola e Famiglia in morte di Cecchini Antenore: famiglia Freschi lire 1; di Rosa Santi Tonutti: f.lli Mulinaris 1; di Pillinini di Paderno: f.lli Mulinaris 1; di Olivo Angelo di Talmassons: f.lli Mulinaris 1; di Rumignani G. B.: f.lli Mulinaris 1; di Papa rag. Giuseppe: Zabai Anna 1; di Silvio Radico: Zabai Anna 1, Maria Fabris maestra 1; di Bon Lodovico: Concina co. Corrado e Billia Teresa 10, Piazzi Giuseppe 1, f.lli Mulinaris 1; di Maria Carli ved. De Poli: Giovanna Comelli e fam. di Valdobbiadene 2; di Pietro cav. uff. Billico: Antonietta Piccinini 2.



## La pioggia delle Perseidi

### Guardate il cielo!

*Amici lettori!* Dimenticando per qualche istante il nostro mondo e guardando il cielo stellato, potrete rivedere il bel fenomeno delle *stelle cadenti*: la pioggia delle Perseidi, il cui sciame è incontrato dalla Terra di questi giorni.

A chi non ricorda, rammenteremo, che le meteore suddette sono corpuscoli inflammati, di dimensioni relativamente minime, che attraversano la nostra atmosfera. Sono prodotte dalla dissoluzione totale o parziale delle comete in piccolissime e numerosissime particelle, e non v'ha notte dell'anno in cui non si vedano siffatte apparizioni. Però, in certe determinate epoche, come l'attuale, esse sono numerosissime, e perciò ricevettero il nome di pioggie e di flussi di stelle cadenti.

Alcuni poi ritengono che stelle cadenti e meteoriti siano una stessa cosa; ma ciò non è abbastanza dimostrato.

Il fenomeno è incominciato ieri l'altro, domenica, e, diminuendo di intensità, durerà fino al 15 corr.

### Una decisione del Consiglio di Stato in materia di caccia

A proposito di ricorsi in via gerarchica da parte di cacciatori contro le decisioni dei consigli provinciali deliberanti sui tempi di caccia, il ministero di Agricoltura ha interpellato il Consiglio di Stato, il quale ha emesso il seguente parere:

«I consigli provinciali debbono intendersi investiti di un mandato legislativo, e però legislative sono le loro decisioni in materia di caccia, che fissino tempi diversi da quelli consentiti dalle antiche leggi.

Tale essendo il carattere e l'efficacia dei provvedimenti dei consigli provinciali per i periodi di caccia lecita, non giova opporre alle impugnate decisioni delle deputazioni provinciali le disposizioni delle leggi antiche sulla caccia che consentono ad esempio la caccia alle quaglie, quando pure vi si voglia ravvisare un atto di indole legislativa, imperocchè con legge si può derogare ad altra legge, nè manifestamente è il caso in questa fattispecie di eccepire diritti acquisiti».

Il parere è stato espresso dal Consiglio di Stato su di un ricorso dei cacciatori di Rimini, contro la deputazione provinciale di Forlì, che limitava al 21 marzo, anzichè al 3 dello stesso mese, il periodo normale di caccia nè consentiva la consueta agevolezza per il passo delle quaglie.

## CALEIDOSCOPIO

### L'onomastico

11 agosto, S. Tiburzio martire Romano, decapitato alla fine del secolo terzo.

### Effemeride storica friulana

*Il Ponte di Cividale.* — 11 agosto 1424 — E' detto anche del Diavolo sia per l'arditezza dei due archi, sia perchè essi sono impostati su un sasso di tal volume che soltanto la forza diabolica d'un ghiacciaio può averlo trasportato nel letto del fiume. Del ponte maggiore di Cividale v'è ricordo nel 1276 (Grion, «Guida di Cividale» p. 412) scrivendosi che nella piena di quell'anno le acque non superarono la pila naturale del ponte, nel 1331, nelle lotte di quel tempo, si tentò (senza effetto però) di dare alle fiamme il ponte ch'era di legno. Si pensò allora di costruirlo in pietra, e il lavoro andò assai a rilento. Nel 1376 era ancora puntellato e l'11 agosto 1424 stava per cadere. Mai completandosi il lavoro nel 1438 si appiccò il fuoco, e così poco appresso (1440) si decise di nuovo che sia costruito in pietra. Conseguenti trattative con più imprese e nuovi rinvii e sospensioni di lavori anche per la peste che a Cividale si ebbe in quei anni, e pare fra i morti per peste sia stato l'imprenditore che era un comasco. Morì poi anche Erardo altro degli appaltatori. Finalmente fu compiuto e registrato all'immane diluvio del 1468.

Nel 1558 fu lastricato come loggesi in pietre ora posto in fianco al ponte sulla riva sinistra. Minacciò crollo nel 1680, e nel 1842. Restaurato nel 1842 con lapide ricorda il lavoro compiuto, le torri che erano nei due capi del ponte durarono fino al secolo scorso.

## SPIGOLATURE

Ecco un anedoto curiosissimo che riguarda Dumas e la nostra grande artista comprovinciale, A. Ristori. Il Dumas, che era uno degli ammiratori più entusiasti della grande attrice italiana, un giorno incontra per la via un amico e gli chiede: — Hai udita la Ristori? — No. — Sciagurato. E perchè mai? — Non ho quattrini. — Eccoteli! — E Dumas offre all'amico cinque lire. L'amico rifiuta. Dumas insiste, l'altro non ne vuol sapere. Dumas depone la moneta d'argento sopra un paracarro. — Addio! — Addio! E se ne vanno, per vie diverse, come i congiurati del *Ballo in Maschera*. Ma fatti pochi passi, lo scrittore e l'amico dello scrittore, colti dallo stesso pensiero e dallo stesso rimorso, rifanno la via, per venire a riprendere la moneta. In breve: Dumas, a teatro finito, porta a cena l'amico; costui gli chiede cinquecento lire a titolo di mutuo Dumas, gliele presta e.... non lo vede più! Qualche mese dopo dice ad Adelaide Ristori: Signora, voi, una sera mi siete costata cinquecento lire ed una cena. Non troppo, ve lo giuro sul mio onore! ...

Nei mattatoi di Parigi sono state fatte delle esperienze per la mattazione elettrica degli animali. Le prime prove, fatte con un sistema speciale di elettrodi e col mezzo di correnti alternate a bassa tensione, hanno dato risultati eccellenti. Le funzioni dei centri nervosi subirono un arresto istantaneo, così che si può esser certi che ogni sofferenza nelle vittime è soppressa.

Lo SPIGOLATORE.


GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1908 — Tip M. Bardusco.


## Ringraziamento

La famiglia di **Sandri Gio. Batta** manda i più sentiti ringraziamenti a tutti quelli che intervennero alle estreme onoranze tributate al compianto loro Capo. Rende specialissime grazie mantenendo imperitura riconoscenza al dott. Adelchi Carnielli che durante la lunga malattia fu sempre zelante e lo assistette, con encomiabile affetto.

Domanda venia fin d'ora per qualche involontaria dimenticanza.



### Orario della Ferrovia

**PARTENZE DA UDINE**

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5, — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16.20 — 19.17.

**ARRIVI A UDINE**

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 O. 19.42 — O. 23.58.
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 18.57 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.48 18.3 — 21.46.
1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

**Tram Udine-S. Daniele**

Partenza da UDINE (Porta Gemona): 6.35, 9, 11.35, 15.20, 18.34.
Arrivo a S. Daniele: 8.8, 10.32, 13.7, 16.52, 20.6.
Partenza da S. Daniele: 6, 8.26, 10.59 15.46, 17.58.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 7.31, 7.59, 12.30, 15.16, 19.29.
Treno festivo a tutto settembre: Parte dalla S. T. 22.30, arrivo a S. Daniele 0.3 — Parte da S. Daniele 20.40, arrivo S. T. 22.12.

## Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 11 Agosto 1908

| | |
|---|---|
| Rendita 3.75 0[0 netto | 103.84 |
| Rendita 3 1[2 0[0 (netto) | 102.83 |
| Rendita 3 0[0 | 70.15 |
| **AZIONI** | |
| Banca d'Italia | 1214.25 |
| Ferrovie Meridionali | 656 50 |
| Ferrovie Mediterranee | 327.— |
| Società Veneta | 198.— |
| **OBBLIGAZIONI** | |
| Ferrovie Udine Pontebba | 500.— |
| » Meridionali | 351.75 |
| » Mediterrane 4 0[0 | 501.75 |
| » Italiane 3 0[0 | 340.— |
| Credito com. e prov. 3 3[4 0[0 | 501.25 |
| **CARTELLE** | |
| Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0 | 502.— |
| » Cassa R., Milano 4 0[0 | 507.25 |
| » Cassa R., Milano 5 0[0 | 314.50 |
| » Istit. Ital., Roma 4 0[0 | 505.— |
| » Idem 4 1[2 0[0 | 515.— |
| **CAMBI (cheques a vista)** | |
| Francia (oro) | 99.92 |
| Londra (sterline) | 25.12 |
| Germania (marchi) | 123.18 |
| Austria (corone) | 104.92 |
| Pietroburgo (rubli) | 263 33 |
| Rumania (lei) | 97.50 |
| Nuovo York (dollari) | 5.15 |
| Turchia (lire turche) | 22.70 |